

III DOMENICA DI QUARESIMA  
GIUBILEO DELLA MISERICORDIA 2016



III DOMENICA DI QUARESIMA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

CON IL RITO DEL PASSAGGIO  
DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

E IL RITO DEL PRIMO SCRUTINIO BATTESIMALE  
E DELL'ESORCISMO MAGGIORE  
PER GLI ELETTI AI SACRAMENTI PASQUALI  
DELLA DIOCESI DI PADOVA

PRESIEDUTI DA S.E.R. MONS.  
CLAUDIO CIPOLLA  
VESCOVO DI PADOVA

CELEBRAZIONE GIUBILARE PER I VICARIATI DI  
AGNA, CRESANO DEL GRAPPA, DOLO, LUSIANA,  
MONSELICE, QUERO-VALDOBBIADENE, VIGODARZERE  
IN OCCASIONE DEI PELLEGRINAGGI IN CATTEDRALE  
NELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE  
PADOVA, DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016

## RITO DEL PASSAGGIO DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

*Il Vescovo, i Presbiteri concelebrenti e i ministri si recano al luogo di colletta, presso la Porta della Misericordia.*

*Nel frattempo si canta il:*

### **Canto di colletta**

**SALGA A TE, SIGNORE**

*(F. Schubert)*

*La schola e l'assemblea:*

Sal - ga a te, Si - gno - re, l'in - no del - la  
Chie - sa, l'in - no del - la fe - de  
che ci u - ni - sce a te. Si - a glo - ria e  
lo - de al - la Tri - ni - tà!  
San - to, san - to, san - to, per l'e - ter - ni -



tà.

*La porta principale della Cattedrale è simbolo di Cristo (cfr. Gv 10, 7.9) e costituisce la Porta della Misericordia, richiamo costante del Giubileo che rimanda alla porta del cuore misericordioso di Dio, dischiuso nel fianco aperto di Cristo sulla Croce (cfr. Gv 19, 34).*

*La Porta è ornata con rami frondosi.*

### Statio alla Porta della Misericordia

*Il Vescovo:*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

La pace sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle dilette, Cristo Signore è il volto misericordioso del Padre. Egli ci convoca per celebrare l'Eucaristia, la Pasqua della settimana, con la quale Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi, e il suo amore è stato riversato, come acqua viva, nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci ha dato.

Con lo stesso anelito della donna Samaritana, si uniscono a noi gli eletti della nostra Chiesa di Padova: essi chiedono la grazia del primo scrutinio battesimale perché, illuminati sulla potenza che Cristo ha sul peccato, purifichino la mente e il cuore,

facciano penitenza per le loro colpe e desiderino i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia come sorgente che zampilla per la vita eterna.

All'inizio di questa santa Liturgia, con cui varchiamo la Porta della misericordia del Padre, benediciamo e lodiamo Dio, che in Cristo Gesù ci ha dato il Pastore e la porta dell'ovile, perché chi entra sia salvo, e chi entra ed esce trovi i pascoli della vita eterna.

*Tutti pregano in silenzio.*

### Ingresso in Cattedrale

*La processione riprende il suo cammino verso l'altare. Precede la Croce, il Diacono che porta il Libro dei Vangeli, quindi il Vescovo con i Presbiteri concelebrenti, i ministri e tutti i fedeli.*

*Giunto all'altare, il Diacono vi depone il Libro dei Vangeli.*

*Il Vescovo bacia l'altare e lo incensa. Nel frattempo si canta il*

### Canto d'ingresso

MISERICORDES SICUT PATER

(P. Inwood)

*La schola e l'assemblea:*



℞. Mi-se-ri-cor-des sic-ut Pa-ter!



Mi-se-ri-cor-des sic-ut Pa-ter!

*La schola:*

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono  
in æternum misericordia eius.

Ha creato il mondo con sapienza  
in æternum misericordia eius.

Conduce il suo popolo nella storia  
in æternum misericordia eius.

Perdona e accoglie i suoi figli  
in æternum misericordia eius. *℞.*

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti  
in æternum misericordia eius.

Ci ha amati con un cuore di carne  
in æternum misericordia eius.

Da lui riceviamo, a lui ci doniamo  
in æternum misericordia eius.

Il cuore si apra a chi ha fame e sete  
in æternum misericordia eius. *℞.*

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni  
in æternum misericordia eius.

Fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo  
in æternum misericordia eius.

Da lui confortati, offriamo conforto  
in æternum misericordia eius.

L'amore spera e tutto sopporta  
in æternum misericordia eius. *℞.*

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace  
in æternum misericordia eius.

La terra aspetta il vangelo del Regno  
in æternum misericordia eius.

Gioia e perdono nel cuore dei piccoli  
in æternum misericordia eius.

Saranno nuovi i cieli e la terra  
in æternum misericordia eius. *℞.*

*Quando il Vescovo inizia a incensare l'altare, si canta l'*

### **Antifona**

**PADRE PERDONA**

*(D. Stefani)*

*La schola e l'assemblea:*



℞. Si - gno-re, a - scol-ta: Pa - dre, per -  
do - na! Fa' che ve - dia - mo il tuo a -  
mo - re.

*La schola:*

1. A te guardiamo, Redentore nostro,  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono. *℞.*

2. Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
riconosciamo ogni nostro errore,  
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. *℞.*

3. O buon Pastore, tu che dai la vita,  
Parola certa, Roccia che non muta,  
perdona ancora con pietà infinita. *℞.*

4. A te guardiamo, Redentore nostro,  
in te troviamo forza per rinascere,  
fa' che possiamo rinnovare il cuore. *℞.*

5. Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
alla tua luce tutto può risorgere,  
e ti preghiamo: mostraci il tuo volto. *℞.*

6. O buon Pastore, tu che dai la vita,  
Pietra angolare, forza della Chiesa,  
soffia potente nuova creazione. *℞.*

7. A te guardiamo, Redentore nostro,  
il tuo fuoco arde senza fine,  
accendi ancora l'anima assopita. *℞.*

8. Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
con la tua grazia lava il peccato,  
e ti preghiamo: dona gioia eterna. *℞.*

9. O buon Pastore, tu che dai la vita,  
Dio d'amore, che dal Legno regni,  
monda col sangue la felice colpa. *℞.*

10. A te guardiamo, Redentore nostro,  
in te vediamo la Misericordia,  
rafforza ancora ogni debolezza. *℞.*

11. Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
sappiamo certa la tua redenzione,  
e ti preghiamo: dona pace vera. *℞.*

12. O buon Pastore, tu che dai la vita,  
Destra del Padre che ci dà saldezza,  
fa' che restiamo nella comunione. *℞.*

## Memoria del Battesimo

*Viene portato davanti al Vescovo un recipiente con l'acqua.*

*Il Vescovo invita alla preghiera dicendo:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
supplichiamo il Signore  
perché benedica quest'acqua  
con la quale saremo aspersi  
in memoria del nostro Battesimo.  
Essa è invocazione di misericordia e salvezza  
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

*Tutti pregano in silenzio. Quindi il Vescovo prosegue:*

Dio onnipotente,  
origine e fonte della vita,  
benedici ✠ quest'acqua  
e fa' che noi tuoi fedeli,  
aspersi da questa fonte di purificazione,  
otteniamo il perdono dei nostri peccati,  
la difesa dalla insidie del maligno  
e il dono della tua protezione.

Nella tua misericordia donaci, o Signore,  
una sorgente di acqua viva  
che zampilli per la vita eterna,  
perché liberi da ogni pericolo  
possiamo venire a te con cuore puro.

Per Cristo nostro Signore.

*℞. Amen.*

*Il Vescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso, i concelebranti, i ministri e il popolo, attraversando la navata della Cattedrale.*

*Nel frattempo si esegue l'*

### **Antifona**

PURIFICAMI, O SIGNORE  
(A. Martorell)

*La schola e l'assemblea:*

Two staves of musical notation in 2/4 time, key of B-flat major. The first staff contains the melody for the first line of text: "R. Pu - ri - fi - ca - mi, o Si - gno - re,". The second staff contains the melody for the second line of text: "sa - rò più bian - co del - la ne - ve.".

*La schola:*

1. Vi radunerò da ogni terra,  
vi condurrò sul vostro suolo.  
Vi aspergerò con acqua pura,  
vi purificherò da tutti i vostri idoli. R.

*Ez 36, 24-27*

2. Io vi darò un cuore nuovo,  
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,  
toglierò da voi il cuore di pietra,  
e vi darò un cuore di carne. R.

3. Porrò il mio spirito dentro di voi,  
vi farò vivere secondo le mie leggi.  
Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri.  
Voi sarete il mio popolo e io il vostro Dio. R.

*Tornato alla Cattedra, il Vescovo dice:*

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,  
e per questa celebrazione dell'Eucaristia  
ci renda degni di partecipare  
alla mensa del suo Regno,  
nei secoli dei secoli.  
R. Amen.

### **Orazione colletta**

*Il Vescovo:*

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,  
guida con la luce della tua sapienza  
questi candidati al Battesimo  
nel cammino verso il grande giorno,  
in cui professeranno la gloria del tuo nome;  
fa' che, ricuperando la santità  
perduta nel peccato originale,  
con la potenza dello Spirito Santo  
si trasformino nel Cristo tuo Figlio.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
R. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

*Dacci acqua da bere.*

Dal libro dell'Èsodo.

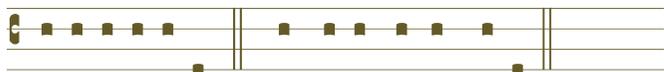
17,3-7

**I**N quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: « Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame? ».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: « Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno! ».

Il Signore disse a Mosè: « Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà ».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: « Il Signore è in mezzo a noi sì o no? ».



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie aDi- o.

## Salmo responsoriale

*Il salmista:*

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

*L'assemblea:*

A - scol - ta - te og - gi la vo - ce  
del Si - gno - re: non in - du - ri -  
te il vo - stro cuo - re.

*Il salmista:*

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

*Dal Salmo 94 (95)*

*(A. Randon)*

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
« Non indurite il cuore come a Meriba, —

come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere ». R̄.

### Seconda lettura

*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. 5, 1-2. 5-8

**F**ratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.



Pa-ro-la di Di-o. R̄. Rendiamo gra-zie a Di-o.

### Canto al Vangelo

*Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.*

*Il cantore:*

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

*La schola e l'assemblea:*



*La schola:*

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

*Il cantore:*

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; *cfr. Gv 4,42.15*  
dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

*La schola e l'assemblea:*



*La schola:*

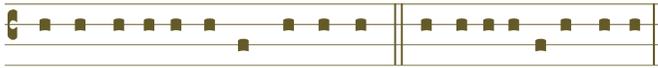
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

## Vangelo

*Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*



Ÿ. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. R. Gloria a te, o Signore.

4, 5-42

**I**N quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: « Dammi da bere ». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: « Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? ». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: « Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva ». Gli dice la donna: « Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame? ».

Gesù le risponde: « Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più

sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna ». « Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua ». Le dice: « Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui ». Gli risponde la donna: « Io non ho marito ». Le dice Gesù: « Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero ».

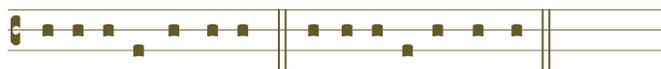
Gli replica la donna: « Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare ». Gesù le dice: « Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità ». Gli rispose la donna: « So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa ». Le dice Gesù: « Sono io, che parlo con te ».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: « Che cosa cerchi? », o: « Di che cosa parli con lei? ». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: « Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo? ». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: « Rabbì, mangia ». Ma egli rispose loro: « Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete ». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: « Qualcuno gli ha forse portato da mangiare? ». Gesù disse loro: « Il mio cibo è fare la

volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica ».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: « Mi ha detto tutto quello che ho fatto ». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: « Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo ».



Pa-ro-la del Signore. *R.*Lo-de a te, o Cristo.

*Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.*

*L'assemblea:*



Glo - ria e lo - de, glo - ria e



lo - de a te, o Cri - sto.

*La schola:*

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.

## Omelia

*Silenzio per la riflessione personale.*

## RITO DEL PRIMO SCRUTINIO BATTESIMALE E DELL'ESORCISMO MAGGIORE

*Il commentatore:*

Gli scrutini battesimali sono il completamento della preparazione spirituale degli eletti ai sacramenti pasquali del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia. Questo antichissimo rito porta a compimento la purificazione degli eletti; essi infatti, con la grazia di Cristo e la preghiera della Chiesa, sono resi capaci di *scrutare il loro cuore*, per esaminare la loro coscienza. Gli eletti, per la grazia degli scrutini, potranno così riconoscere i peccati commessi nella loro vita, purificare la mente e il cuore, fortificarsi contro la tentazione, rettificare le loro intenzioni e, soprattutto, fare penitenza per i loro peccati, chiedendone sinceramente perdono a Dio e ai fratelli.

Il dolore per il male commesso – che chiamiamo contrizione del cuore – si aprirà così alla salvezza, dono dell'amore di Cristo crocifisso e risorto. La volontà dei nostri eletti di aderire a Cristo si orienta sempre più alla Pasqua ormai vicina, nella quale rinasceranno a vita nuova per mezzo della grazia dei sacramenti; con essi Cristo donerà loro, come alla donna di Samaria, l'acqua viva che zampilla per la vita eterna. Questa grazia li raggiungerà realmente e personalmente attraverso i segni visibili della Veglia Pasquale.

### **Preghiera in silenzio dell'assemblea**

*Il Diacono:*

Fedeli tutti, inginocchiatevi!

*Il Vescovo:*

Fratelli e sorelle, siamo raccolti come Chiesa davanti a Dio e davanti a questi eletti, chiamati alla vita nuova in Cristo. Pregate, chiedendo per loro lo spirito di penitenza e l'autentica conversione, perché rinascano dall'acqua e dallo Spirito Santo.

*Tutta l'assemblea prega in silenzio per gli eletti.*

*Al termine, il Diacono dice:*

Fedeli tutti, alzatevi!

### **Preghiera in silenzio degli eletti**

*Il Diacono:*

Eletti di Dio, inginocchiatevi!

*Gli eletti, insieme ai padrini e alle madrine, si portano ai piedi del presbitero e si inginocchiano.*

*Il Vescovo:*

Eletti di Dio, siete prostrati davanti a lui.

Pregate con fede e chiedete al Signore che vi doni di riconoscere i peccati che avete commesso lungo la vostra vita.

Con la grazia degli scrutini battesimali imparerete a fare penitenza con cuore contrito, perché nella Pasqua ormai vicina possiate rinascere a vita nuova.

*Gli eletti pregano in silenzio. Al termine, si dice la:*

### **Preghiera per gli eletti**

*Il Diacono:*

Padrini e madrine,

ponete la vostra mano destra sulla spalla degli eletti.

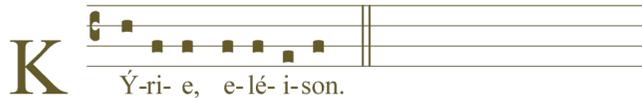
*Il Vescovo:*

Preghiamo per questi eletti che la Chiesa ha scelto con fiducia e dopo il lungo cammino già percorso, perché, compiuta la loro preparazione, nelle solennità pasquali si incontrino con Cristo nei suoi sacramenti.

*Il lettore:*

Perché meditino nel loro cuore la parola di Dio e la gustino sempre più di giorno in giorno.

*L'assemblea:*



Perché conoscano Cristo, che è venuto a salvare ciò che era perduto. **℟.**

Perché con umiltà di cuore si riconoscano peccatori. **℟.**

Perché con sincera decisione rifiutino ciò che nella loro condotta è dispiaciuto a Cristo e si oppone alla sua legge di amore. **℟.**

Perché lo Spirito Santo, che scruta i cuori di tutti, sostenga con la sua forza la loro debolezza. **℟.**

Perché il Signore sostenga il nostro Papa Francesco, il Vescovo Claudio, il Vescovo eletto di Belluno-Feltre Renato, tutti i Presbiteri e i Diaconi. **℟.**

Perché il Signore doni la pace alla Siria e a tutti i popoli turbati dalla guerra e dalla violenza. **℟.**

Perché Dio, provvidente e misericordioso, sostenga i poveri, i senzatetto, gli infermi. **℟.**

Perché anche noi, in preparazione alle feste pasquali, purifichiamo le nostre menti, solleviamo i nostri cuori e compiamo le opere della carità. **℟.**

*Il Diacono:*

Eletti di Dio, alzatevi!

### **Imposizione della mano e orazione di esorcismo maggiore**

*Il Vescovo:*

O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa' che questi nostri eletti, ansiosi di ricevere l'acqua viva come la samaritana del Vangelo, siano trasformati dalla tua parola e riconoscano i loro peccati e le loro infermità.

Non permettere che una vana fiducia in se stessi li illuda né li inganni l'insidia del maligno, ma liberali dallo spirito di falsità, perché riconoscano i loro errori e purificati interiormente possano entrare nella via della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.  
**℟. Amen.**

*Il Vescovo impone la mano sul capo di ciascuno degli eletti.*

*Tutti si uniscono con la preghiera silenziosa.*

*Al termine il Vescovo, stendendo le mani sugli eletti, dice l'orazione di esorcismo maggiore:*

Signore Gesù,

tu sei la fonte a cui questi eletti giungono assetati,  
tu sei il maestro che essi cercano.

Davanti a te, che solo sei il santo,  
non osano dirsi senza colpa.

A te aprono con fiducia il loro cuore,  
confessano i loro peccati,

scoprono le piaghe nascoste del loro spirito.

Nella tua bontà liberali da tutti i mali,

guariscili nella loro malattia,

estingui la loro sete,

dona loro la tua pace.

Per la forza del tuo nome,

che invociamo fiduciosi,

vieni a salvarli, o Signore.

Comanda allo spirito maligno

che hai sconfitto con la tua risurrezione.

Mostra a questi tuoi eletti

la via da percorrere nello Spirito Santo,

perché camminando verso il Padre,

lo adorino nella verità.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

## Congedo degli eletti

*Al termine il Vescovo congeda gli eletti dicendo:*

Carissimi eletti,

rafforzati dalla grazia di Cristo,

continuate insieme a noi l'itinerario quaresimale.

Tornerete domenica prossima

per celebrare il secondo scrutinio.

Siate forti e correte verso la meta.

Il Signore sia sempre con voi.

Ora, con la mia benedizione, andate in pace.

*Gli eletti:*

Amen.

*Gli eletti escono dalla Basilica, accompagnati da alcuni catechisti, ma rimangono insieme per scambiarsi fraternamente la gioia della loro esperienza spirituale.*

*Nel frattempo si esegue il canto:*

TU SEI COME ROCCIA  
(*Salterio ginevrino 1551*)

*Tutti:*



per - ché tu sal-dez - za sa - rai per noi.  
Cer - to non ca - drà que - sta te - na - ce ru - pe!

2. Tu sei come fuoco di carità:  
se noi siamo spenti, c'infiammerai,  
perché tu fervore sarai per noi.  
Ecco: arderà nuova l'inerte vita!
3. Tu sei come lampo di verità:  
se noi non vediamo, ci guarirai,  
perché tu visione sarai per noi.  
Di te la città splende sull'alto monte!

**Professione di fede**  
(Simbolo detto «degli Apostoli»)

*Il Vescovo:*  
Fratelli e sorelle carissimi,  
per mezzo del Battesimo  
siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo,  
siamo stati sepolti insieme con lui nella morte,  
per risorgere con lui a vita nuova.  
Ora, professiamo la nostra fede acclamando:

*Tutti:*

Cre - do, cre - do. A - men.

*La schola:*  
Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra;

*Tutti:*

Cre - do, cre - do. A - men.

*La schola:*  
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;

sali al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

*Tutti:*



Cre - do, cre - do. A - men.

*La schola:*

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

*Tutti:*



Cre - do, cre - do. A - men.

## LITURGIA EUCARISTICA

*Il commentatore:*

Celebrando questa Eucaristia, fonte e culmine della carità, raccogliamo le offerte che verranno devolute per il *Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro* a favore di quanti sono disoccupati o in difficoltà lavorativa.

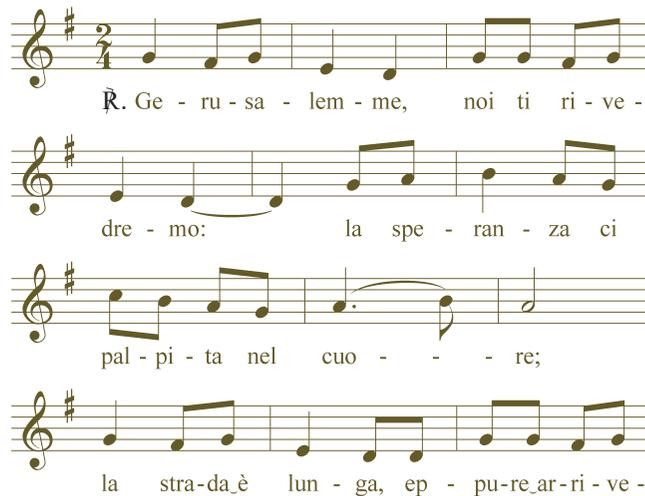
*Vengono portati all'altare il pane e il vino per il sacrificio eucaristico. Nel frattempo si esegue il*

### **Canto di offertorio**

GERUSALEMME

(A. Bagni – A. Fant)

*La schola e l'assemblea:*



R. Ge - ru - sa - lem - me, noi ti ri - ve -  
dre - mo: la spe - ran - za ci  
pal - pi - ta nel cuo - re;  
la stra-da è lun - ga, ep - pu-re ar - ri - ve -



*La schola:*

1. Quando fummo salvati dall'Egitto,  
con Mosé camminammo nel deserto;  
quand'eravamo schiavi a Babilonia,  
noi piangevamo e pensavamo a te. *℞.*

2. Senza fermarsi in sterile rimpianto,  
i tuoi figli camminano nel mondo;  
lungo le strade libere del canto  
vengono avanti in cerca del tuo volto. *℞.*

3. Come dispersi stormi di gabbiani  
s'incontrano e proseguono nel volo,  
si uniranno tutti i popoli del mondo,  
come fratelli verso un Padre solo. *℞.*

4. Cristo, fratello, mostraci il cammino,  
tu che sei morto, tu che sei risorto,  
tu che conosci il Padre da vicino,  
Cristo, fratello, che ci vivi accanto. *℞.*

*Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:*

Pregate, fratelli,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*℞.* Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### **Orazione sulle offerte**

*Il Vescovo:*

L'aiuto della tua misericordia, Signore,  
preceda e accompagni questi tuoi servi  
perché ricevano degnamente i sacri misteri  
e siano testimoni del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

*℞.* Amen.

## PREGHIERA EUCARISTICA

### Prefazio

*La Samaritana e l'acqua viva*

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

Egli chiese alla Samaritana l'acqua da bere,  
per farle il grande dono della fede,  
e di questa fede ebbe sete così ardente  
da accendere in lei la fiamma del tuo amore.

E noi,  
ti lodiamo e ti rendiamo grazie  
e, uniti agli angeli,  
celebriamo la tua gloria:

### Santo

*(A. Dykes)*

*La schola e l'assemblea:*

San - to, San - to, San - to il Si -  
gno - re Dio del-l'u - ni - ver - so. I  
cie - li e la ter - ra so - no pie - ni  
del - la tua glo - ria. O - san - na, o -  
san - na, o - san - na nel - l'al - to dei  
cie - li. Be - ne - det - to co - lui che  
vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O -  
san - na, o - san - na, o - san - na nel -



### Preghiera Eucaristica III

*Il Vescovo:*

**P**adre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

**O**ra ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

**N**ella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**P**RENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

*Il Vescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.*

**D**opo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**P**RENDETE, E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

*Il Vescovo presenta il Calice e genuflette in adorazione.*

*Il Vescovo:*

**M**istero della fede.

*L'assemblea:*





*Il Vescovo e i Concelebranti:*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta  
ti offriamo, Padre,  
in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*Uno dei Concelebranti:*

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con san Giuseppe, suo sposo,  
con i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

*Un altro dei Concelebranti:*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,  
tutto il clero  
e il popolo che tu hai redento.

Aiuta con la tua grazia  
i padrini e le madrine, tuoi figli,  
perché con le parole e le opere  
guidino questi eletti alla vita nuova  
in Cristo nostro Signore.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza  
nel giorno in cui il Cristo  
ha vinto la morte  
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno  
i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre  
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e  
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Preghiera del Signore**

*Il Vescovo:*

Obbedienti alla parola del Salvatore,  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

*Tutti:*



Padre nostro che sei nei cieli, si- a san-ti-fi-ca-to  
il tuo no-me, venga il tuo regno, si- a fat-ta la tu-  
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci  
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a  
noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

*Il Vescovo:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea:*



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,



tu - a la glo - ria nei se - co - li.

## Rito della pace

*Il Vescovo:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,  
non guardare ai nostri peccati  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

᝚. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

᝚. E con il tuo Spirito.

*Il Diacono:*

Scambiatevi un segno di pace.

*Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:*

## Agnello di Dio

(L. Agustoni)

*La schola e l'assemblea:*



A - gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec -



ca-ti del mon-do, ab-bi pie-tà di noi.



A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-



ca-ti del mon-do, do-na a noi la pa-ce.

*Il Vescovo:*

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

### Canti di Comunione

UN CUORE NUOVO  
(L. Deiss)

*La schola e l'assemblea:*



℞. Do-na-ci, Si-gno-re, un cuo-re nuo-vo:



po-ni in noi, Si-gno-re, u-no spi-ri-to nuo-vo.

1. Ecco verranno giorni, così dice il Signore,  
e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza. ℞.

2. Metterò la mia legge in loro  
e la scriverò nei loro cuori. ℞.

3. Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo. ℞.

4. Io perdonerò la loro iniquità  
e non ricorderò i loro peccati. ℞.

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI  
(J. Akepsimas)

*Tutti:*



℞. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,



a te glo - ria, Ge - sù!



Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,



tu ci sal - vi da mor - te!

1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;  
hai dato la tua vita, pace per il mondo. *℟.*

2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;  
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. *℟.*

3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.  
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. *℟.*

4. Venuta la tua ora di passare al Padre,  
tu apri le tue braccia per morire in Croce. *℟.*

5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.  
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene. *℟.*

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:  
il cuore può cambiare, se rimani in noi. *℟.*

7. In te riconciliati cielo e terra cantano!  
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! *℟.*

*Silenzio per la preghiera personale.*

### **Orazione dopo la Comunione**

*Il Vescovo:*

Preghiamo.

Conferma, Signore, l'opera della tua redenzione  
e proteggi questi tuoi servi,  
che chiamerai a far parte della tua santa Chiesa  
con i sacramenti della fede.

Per Cristo nostro Signore.

*℟.* Amen.

## **RITI DI CONCLUSIONE**

### **Benedizione**

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

*℟.* E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Vescovo:*

La tua destra, Signore,  
protegga il popolo raccolto in preghiera,  
lo purifichi, lo conforti,  
e lo guidi nel cammino verso l'eredità eterna.

Per Cristo nostro Signore.

*℟.* Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*℟.* Amen.

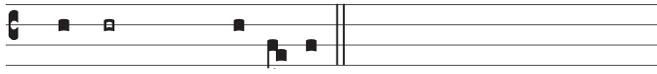
## Congedo

*Il Diacono:*



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

*L'assemblea:*



R. Rendiamo grazie a Di- o.

## Canti

SE TU M'ACCOGLI

(J. S. Bach - G. Neumark)

*Tutti:*



I. Se tu mi ac-co-gli, Pa-dre buo-no,



pri-ma che ven-ga se-ra, se



tu mi do-ni il tuo per-do-no, a-vrò la



pa-ce ve-ra: ti chia-me-rò, mio



Sal-va-to-re, e tor-ne-rò, Ge-sù, con te.

2. Se nell'angoscia più profonda,  
quando il nemico assale,  
se la tua grazia mi circonda,  
non temerò alcun male:  
t'invokerò, mio Redentore,  
e resterò sempre con te.

3. Signore e Dio in te confido:  
tu sei speranza del mio cor.  
Nell'ansie mie a te m'affido;  
vicino a te non ho timor.  
In te fidente non cadrò;  
al gaudio eterno giungerò.

4. Tu sei mio gaudio, mia fortezza  
del tuo amor non mi privar.  
Da te io spero la salvezza;  
non sia vano il mio sperar.  
In te fidente non cadrò;  
al gaudio eterno giungerò.

TERRA PROMESSA  
(Salterio ginevrino 1551)

*L'assemblea:*



I. Tu sai quan-ta stra-da ho fat-to or-mai,



quan-to ho cer-ca-to in po-ver-tà,



sem-pre mi ri-spon-di: « Il Re-gno è qui! ».



Co-sì la spe-ran-za non mo-ri-rà,



per-ché già fio-ri-sce l'e-ter-ni-tà,



quan-do nel cam-mi-no tu sei con me.

2. Dov'è quella terra di novità?  
Cerco quella vita che porti tu,

perché tu prometti: « Il regno è qui! ».  
Quando tutto sembra oscurità,  
sento la parola che dici a me:  
« Non sai? Il Signore è fedeltà ».

3. Vivo un'attesa che finirà,  
credo che un giorno si compirà,  
perché tu prometti: « Ritornerò! ».  
Tutto in quel giorno vivrà di te.  
Ora so, Signore, che ti vedrò:  
ora ti aspetto, e tu verrai.

*In copertina:*

« GESÙ E LA SAMARITANA »

TAVOLETTA EBURNEA  
SECOLO XII

MUSEO DIOCESANO « SAN MATTEO », SALERNO



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

---

*Servizio grafico diocesano*

